

Novembre 2006 Aprile 2007

# Architettura del paesaggio

SPAGNA • Cañada Real • Camino de Santiago • Camino del Cid • Camino de Ronda • Cap de Salou • NAPOLI • Il porto • La metropolitana regionale • La via Marina • La Mostra d'Oltremare • Le Reali Delizie di Portici • Il futuro di Bagnoli • SALERNO • Il Parco del Mercatello • ROMA • Al centro le periferie • MAREMMA • Il nuovo Piano del Parco • Giardini di casa • Gonçalo Ribeiro Telles • Fernando Caruncho • ARTE • Giardini toscani • A scuola di paesaggio • Concorsi • Eventi

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 355/2003 -  
conv. L.46/2004, art. 1 c.1, DCB - Milano Euro 16 per Italia - Numero arretrato 18 Euro -  
Grecia Euro 25,50 - Spagna euro 24,95 - Portogallo 23,65 (cont)





## **Il bosco della Ragnaia**

Rappresenta un esempio di giardino in cui artificio e natura, rigore formale e spontaneità, semplicità e cultura, passione e ironia sono sapientemente mescolati dall'artista americano Sheppard Craig in un progetto originale iniziato più di dieci anni fa e ancora in corso di evoluzione. Il contesto è un antico bosco di circa 9 ettari collocato a cavallo delle crete senesi e della Val d'Orcia che veniva adibito alla cattura degli uccelli con una ragnatela di reti. Il giardino si articola in un percorso costellato di riferimenti culturali, suggestioni, sorprese, piccole sculture, iscrizioni sulle pietre, essenze vegetali tipiche del sottobosco e una



**Laura Pirovano** laurea umanistica, vanta una lunga esperienza professionale nel settore economico-finanziario. Ha seguito corsi specializzati sia sulla progettazione del giardino e il plant design, sia sulle tecniche di giardinaggio. Attualmente opera professionalmente nel settore del verde sia in attività di progettazione sia editoriali sia in attività di formazione (docenze presso la Scuola Arte&Messaggio di Milano). Collabora con il portale [www.florealia.com](http://www.florealia.com)



Here we propose a short itinerary to discover four gardens created by artists in Tuscany: the garden of the Tea House and the 'Ragnaia' wood near Siena and the Spoerri and Tarocchi gardens in the Maremma region near its borders with Lazio.

Although of different styles, symbolism and layout, it is interesting to look for the elements which these projects have in common: a strong spiritual and symbolic component; enthusiasm; profound attention to the landscape context and plant use which respects the indigenous vegetation and nature; involvement of local people in construction and, lastly, accessibility of these valuable spaces to the general public.

A lato:  
particolare di un muretto nel giardino della Casa del tè (Archivio Comune di Certaldo).



Sotto, dall'alto:  
vista dall'alto del giardino con la Casa per la cerimonia del tè e i sette muretti in marmorino che cingono il grande ciliegio (Archivio Comune di Certaldo); panorama sulle colline.



#### CASA DEL TÈ

#### SAPERNE DI PIÙ

##### Profilo e opere dell'artista

Hidetoshi Nagasawa nasce nel 1940 da famiglia giapponese a Tonei in Manciuria. Frequenta il corso di "Architettura e interior design" all'Università Tama a Tokyo.

Dall'età di 26 anni, dopo un viaggio in bicicletta durato un anno e mezzo attraverso 17 Nazioni fra Oriente e Occidente, risiede in Italia. Il tema del viaggio, che nella cultura giapponese significa "avanzare" piuttosto che "arrivare" è fondamentale nella sua formazione.

Dal 1972 si dedica alla scultura; negli anni Ottanta crea ambienti tra scultura e architettura e dagli anni Novanta inizia a dedicarsi alla progettazione di giardini sia in Giappone, sia in giro per l'Europa. Ha partecipato a diverse edizioni della Biennale di Venezia e nel 1992 a "Documenta".

• Opere visitabili in Italia:

- Iperurano (1996) alla Fattoria di Celle;
- Giardino di Abeona (1997) presso il Parco dell'Appia Antica a Roma;
- Giardino di Mirto (1997) a Tortoli (Nuoro);
- Giardino di Ebe (2000) a Brisighella (Ravenna);
- Giardino della Casa del tè (2001) a Certaldo

##### Informazioni sul giardino

• Commissionato dal Comune di Certaldo e dall'Associazione Culturale Castello di Santa Maria Novella e realizzato da Nagasawa nel 2001 nella corte del Palazzo Pretorio di Certaldo Alto.

• Superficie di circa 500 mq

• Vegetazione: ciliegio, siepi di bosso, cortina di bambù, piccole magnolie.

• Aperto al pubblico e visitabile tutti i giorni eccetto il lunedì; dalle 10 alle 19 dall'inizio dell'ora legale fino a fine ottobre, dalle 10.30 alle 16.30 dal 5 novembre fino all'entrata in vigore dell'ora legale.

• Per informazioni: Ufficio cultura Comune di Certaldo, tel. 0571/661259

##### Bibliografia

- Nagasawa. Il giardino della Casa del tè, Comune di Certaldo Assessorato alla Cultura, 2001 (ampia bibliografia in appendice)
- La casa del tè, in Giardini d'artista in Toscana, M. Sgaravatti, con foto di M. Ciampi, Idearte, 2004
- Nagasawa Hidetoshi. Il giardino come scultura, intervista a cura di M. Crippa sul sito [www.nipponico.com/dizionario/n/nagasawahidetoshi.php](http://www.nipponico.com/dizionario/n/nagasawahidetoshi.php)
- Il giardino per la casa da tè, A. Mazzanti, Architettura del Paesaggio, N. 9, 2002, p. 60-63
- L'evocazione del giardino nell'arte di Nagasawa, M. Isnenghi, Architettura del paesaggio, N. 2, 1999, p. 60-63
- Il giardino di Abeona. Una conversazione con Nagasawa, a cura di M. Scotini, in Il giardino di Abeona. Segni e paesaggi dell'Appia, Nuova Argos Edizioni, 1997, p. 39-60



## RAGNAIA

### SAPERNE DI PIÙ

#### Profilo e opere dell'artista

- Sheppard Craig è un pittore paesaggista americano che risiede in Italia da più di venti anni.
- Craig ha visitato e studiato la maggior parte dei giardini classici italiani ed è arrivato a capire che sono realizzati con una rosa ristretta di materiali: pietra, acqua, ghiaia e sempreverdi frondosi.

Con questi elementi ha disegnato il proprio giardino facendo ampio uso della simmetria. Altra fonte di ispirazione molto importante sono i giardini dei riferimenti letterari del XVIII secolo in Inghilterra; tra i contemporanei, si sente molto vicino al giardino delle idee come è stato rivisitato in Scozia da Charles Jencks e da Ian Hamilton Finlay.

#### Informazioni sul giardino

- Il bosco, situato a San Giovanni d'Asso, a circa 50 Km a sud di Siena, è stato acquistato dal pittore americano Sheppard Craig nel 1995; a un iniziale grosso lavoro di pulizia del sottobosco e di assestamento e di rimodellazione del terreno - ovunque rialzato o riabbassato - che è durato più di due anni, è seguito un progetto di ridisegno del luogo che si è realizzato gradualmente, strada facendo, e che è ancora in corso di realizzazione.

Tutto è stato fatto materialmente da Craig con l'aiuto di un gruppetto di 6-8 ragazzi del luogo, i cui nomi sono incisi su una pietra nel giardino.

Le fontane sono state tutte collegate fra loro sotterraneamente proprio come si faceva nei giardini classici

- Superficie di circa 9 ettari.
- Vegetazione: *Quercus ilex*, bossi, allori e essenze tipiche del sottobosco: pervinche, ciclamini, ellebori, viole, campanule, *Iris foetidissima*, ranuncoli, iris e ninfee nell'acqua.
- Aperto al pubblico e visitabile tutti i giorni dell'anno
- Sito web: [www.laragnaia.com](http://www.laragnaia.com)

#### Bibliografia

- Il Bosco della Ragnaia, S. Craig, 2004
- Intervista a Craig della scrittrice Maria Sebregondi, novembre 2002, consultabile sul sito della Ragnaia
- Il genio del bosco, L. Kuscar, Gardenia, novembre 2004

In senso orario dall'alto: il sentiero d'ingresso del giardino con siepi di leccio e cipressi [Archivio Sheppard Craig]; la grande scala d'acqua [Archivio Sheppard Craig]; vista d'insieme del parterre centrale; vista panoramica del giardino collinare.



moltitudine di lecci secolari che sono stati pazientemente liberati dalla vegetazione infestante in un lavoro che ha coinvolto un gruppo di giovani volontari del paese. All'inizio, un sentiero di ghiaia, leggermente digradante con bordi e intarsi di pietra e un contorno di fitte siepi di leccio intervallate da cipressi, conduce il visitatore attraverso diversi luoghi evocativi, come una radura con un grande sedile di pietra, il "trono del bosco", memoria dell'epoca in cui governavano i saggi, fino a un punto panoramico, "l'osservatorio" dal quale si ha la visione d'insieme del grande parterre che costituisce il cuore del giardino, dal disegno rigoroso e simmetrico, ispirato esplicitamente al giardino rinascimentale. Al centro della spianata un grande quadrato fittamente piantumato di bosso; intorno, a formare motivi semplici ma originali, riquadri di ghiaia bordati di pietra, muretti di mattoni e di tufo, siepi di alloro e bosso e, ai lati, due piccole gradinate simmetriche che conducono a zone di sosta con belle panche di legno. L'acqua è la grande protagonista alla Ragnaia: un piccolo rivolo che si incanala lungo un sentiero e scompare sotto terra; una fontana con iris e ninfee; uno stagno circolare e, infine, una cascata nella "grande scala d'acqua", lunga 40 metri sul modello di quella del Vanvitelli alla Reggia di Caserta. Qua e là lungo il percorso sono collocate alcune sculture realizzate dall'artista Frances Lansing, moglie di Craig. Uscendo dall'atmosfera magica e ombrosa del bosco si giunge al secondo giardino, che Craig ha iniziato solo da qualche anno, una volta finito il lavoro del Bosco. Si tratta di un intervento su un grande campo disteso sulla collina nel quale sono collocati filari regolari di lecci e onde sinuose di *Teucrium* a formare un disegno preciso e simmetrico che accompagna le ondulazioni del paesaggio. A differenza della Ragnaia, qui si è trattato non tanto di togliere, pulire e organizzare la vegetazione esistente, ma di creare qualcosa di completamente nuovo. Bei motivi di una pavimentazione di tufo, aiuole di sassi e grande prospettiva centrale digradante sul paesaggio.

